

5. ORGANISMO DI VIGILANZA

5.1. Identificazione e nomina dell'Organismo di Vigilanza

In attuazione di quanto previsto dal D. lgs. n. 231/2001 il quale, *ex art. 6, comma 1, lett. b*, è stata disposta l'individuazione e nomina di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri, di iniziativa e controllo sul quale grava il compito di vigilare sul funzionamento ed osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'AVIS Comunale di Legnano ha individuato come soggetto più idoneo ad assumere detto compito e quindi a svolgere le funzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza (OdV): un professionista esterno eventualmente coadiuvato da una figura interna (con funzioni di consulenti in materia amministrativa-fiscale e di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale).

Tale scelta è stata determinata dal fatto che detto consulente è stato riconosciuto come il più adeguato ad assumere il ruolo di OdV tenuto conto dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità tipicamente richiesti per tale funzione oltre al possesso di capacità specifiche in tema di attività ispettive e di conoscenza della realtà aziendale.

Inoltre, tenuto conto delle peculiari attribuzioni dell'OdV e dei contenuti professionali specifici da esse richieste, nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, l'OdV dell'AVIS Comunale di Legnano potrà avvalersi in accordo con il Consiglio Direttivo di consulenti esterni.

L'Organismo di Vigilanza disciplina il proprio funzionamento mediante apposito Regolamento allegato al presente Modello (allegato 2)

5.2. Funzioni e poteri

L'Organismo di Vigilanza di AVIS Comunale di Legnano ha il compito di vigilare:

- a) sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari, appositamente individuati nei singoli Allegati o Parti Speciali in relazione alle diverse tipologie di reati nonché di illeciti;
- b) sulla reale efficacia ed effettiva capacità del Modello, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione di reati ed illeciti;
- c) sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Quanto all'aspetto operativo, è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV) di AVIS Comunale di Legnano il compito di:

- monitorare le procedure di controllo interno adottate dalla Società, tenendo presente che una responsabilità primaria sul controllo delle attività, anche per quelle relative alle Aree di Rischio, resta comunque demandata al

management operativo e forma parte integrante del processo "aziendale" ("controllo delle procedure");

- attivare procedure di controllo interno aggiuntive laddove riscontrasse una carenza significativa;
- condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle Aree di Rischio nell'ambito del contesto associativo;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio come definite nelle singole Parti Speciali o Allegati del Modello;
- promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e proporre la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al fine del funzionamento del Modello stesso, contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti;
- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista delle informazioni che devono essere allo stesso OdV obbligatoriamente trasmesse o tenute a sua disposizione;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali (anche per mezzo di apposite riunioni) per il miglior monitoraggio delle attività nelle Aree di Rischio; a tal fine, l'OdV viene tenuto costantemente informato sull'evoluzione delle attività nelle suddette Aree di Rischio, ed ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante; all'OdV devono essere altresì segnalate da parte del management eventuali situazioni dell'attività aziendale che possano inoltre esporre la società al rischio di illeciti;

Nella specie, tutti i soggetti interessati (destinatari: paragrafo 2.7 di Parte Generale) sono tenuti a segnalare o riferire all'ODV, anche in forma anonima, le informazioni relative alla commissione dei reati o a comportamenti non in linea con il modello 231 e/o con il Codice etico (attraverso appositi canali di informazione riservati).

Le modalità che disciplinano tali flussi sono esplicitate nell'**allegato** "MOD 231 - ODV capitolo Flussi informativi).

L'OdV provvede altresì a:

- controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nei singoli Allegati o Parti Speciali, check list e questionari del Modello per le diverse tipologie di reato ed illeciti; in particolare all'OdV devono essere segnalate le attività più significative o le operazioni contemplate negli Allegati /Parti Speciali, devono essere messi a sua disposizione i dati di aggiornamento della documentazione, al fine di consentire l'effettuazione dei controlli;
- condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del presente Modello;
- verificare che gli elementi previsti nei singoli Allegati/Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di reati ed illeciti (adozione di clausole standard, espletamento di procedure) siano comunque adeguati e rispondenti

alle esigenze dell'osservanza di quanto prescritto dal Decreto, proponendo - in caso contrario - un aggiornamento degli elementi stessi;

- coordinarsi con i responsabili delle altre funzioni associative per i diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello (definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari);
- verificare il sistema di deleghe e di poteri in vigore, raccomandando delle modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda alle deleghe di rappresentanza conferite agli esponenti dell'associazione;
- convocare il Collegio Sindacale/Revisore/Consulente legale per sottoporre allo stesso quesiti relativi all'interpretazione della normativa rilevante e del Modello, nonché richiederne la consulenza e il supporto nel processo di assunzione di iniziative o decisioni;
- verificare periodicamente, con il supporto delle funzioni competenti, la validità delle clausole standard finalizzate all'attuazione di meccanismi sanzionatori (quali il recesso del contratto nei riguardi di agenti, consulenti, fornitori o ulteriori parti terze) qualora si accertino violazioni delle prescrizioni;
- segnalare prontamente ogni criticità relativa all'esistenza di eventuali flussi finanziari atipici e connotati da maggiori di discrezionalità rispetto a quanto ordinariamente previsto, proponendo le opportune soluzioni operative.

In riferimento alle Aree a Rischio con maggior criticità l'operatività dell'OdV sarà finalizzata alla verifica della funzionalità e dell'efficienza del sistema di gestione per la salute e la sicurezza e del sistema di gestione ambientale, anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti, così come previsto dal presente Modello, nell'ambito delle attribuzioni e dei componenti assegnati per ogni singolo ruolo nell'organizzazione.

L'OdV avrà diritto ad un'informazione costante sulle attività rilevanti ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della tutela ambientale.

Più specificatamente, all'OdV sono affidati i seguenti compiti e poteri:

- Avvalendosi della collaborazione del RSPP, effettuare a campione e a sorpresa, ispezioni periodiche presso le strutture ritenute a rischio di reato, al fine di controllare che l'attività venga genericamente svolta conformemente al Modello adottato e nel più ampio rispetto delle regole di prevenzione, il tutto finalizzato a garantire l'efficacia del Modello stesso;
- Verificare in maniera oggettiva l'efficacia del Modello, in relazione alla struttura ed alla capacità di prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 589 e 590 del c.p.;
- Attivare, sulla base dei risultati ottenuti, le funzioni competenti per l'attuazione di misure preventive e/o correttive suggerite;
- Richiedere al Consiglio Direttivo di procedere con le sanzioni disciplinari indicate, in caso di violazione del modello da parte di soggetti responsabili;
- Verificare la puntuale attuazione delle sanzioni disciplinari indicate al Cons. Direttivo;

- Promuovere presso tutte le aree/funzioni un adeguato processo informativo dei lavoratori per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello.

L'OdV, per svolgere i propri compiti, potrà avvalersi del supporto di tutte le risorse della Società.

Al fine di consentire lo svolgimento dei compiti e l'esercizio dei poteri sopra descritti, l'OdV ha libero accesso ai luoghi di lavoro ed alla documentazione della Società.

5.3. Reporting nei confronti degli organi aziendali.

Al fine di garantire una concreta continuità di supervisione ed una effettiva conoscenza delle necessità aziendali in materia di 231, è assegnata all'OdV della AVIS Comunale di Legnano una linea di reporting verso il Consiglio direttivo.

L'OdV di AVIS Comunale di Legnano trasmette periodicamente al Consiglio Direttivo dell' AVIS un report scritto concernente:

- L'attività svolta;
- l'attuazione del modello, l'eventuale individuazione di criticità, l'eventuale necessità di integrare il modello, fermo restando le competenze riconosciute al Revisore Legale.

Nell'ambito del summenzionato reporting, l'OdV predispone:

- Un rapporto scritto con cadenza annuale relativo all'intera attività svolta, all'interno del quale saranno indicate tutte le eventuali criticità e non conformità rilevate con le relative azioni preventive e/o correttive da attuare, anche per dar seguito al principio di "miglioramento continuo" del sistema di gestione integrato;
- Alcune relazioni, con periodicità variabile e non definita, circa le criticità e/o le non conformità rilevate a seguito delle informazioni ricevute dall'organizzazione, che determinano la necessità di urgenti azioni correttive e/o preventive, giudicate improrogabili al fine di garantire l'efficacia del modello.

In ogni caso, l'OdV di AVIS Comunale di Legnano potrà esser convocato in qualsiasi momento dal Consiglio Direttivo o potrà a sua volta presentare richiesta in tal senso, per riferire in merito al funzionamento del modello o a situazioni specifiche.

5.4. Prerogative dell'OdV.

In conformità alle disposizioni contenute negli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, l'OdV è dotato di:

- Indipendenza ed autonomia: deve avere collegamento gerarchico il più elevato possibile; si presenta inoltre rilevante la previsione di un'attività di reporting al vertice aziendale;

Professionalità: i membri dell'OdV devono avere specifiche competenze tecniche, una adeguata conoscenza della normativa prevista dal D.lgs. 231/2001, dei modelli di organizzazione e delle attività necessarie per garantire lo svolgimento dell'attività di verifica di cui in decreto.

Causa di ineleggibilità o revoca: costituisce causa di ineleggibilità all'OdV e di incompatibilità alla permanenza in carica:

- La condanna con sentenza anche di primo grado o di patteggiamento, per aver commesso uno dei reati di cui al decreto;
- La condanna ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici

DOC. ALLEGATI: STATUTO E REGOLAMENTO DELL'ODV

DOC. MOD 231- ODV FLUSSI INFORMATIVI